

Episodio di RIGOSECCO MONTALCINO 15.01.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Rigosecco	Montalcino	Siena	Toscana

Data iniziale: 15/01/1944

Data finale: 15/01/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Panti Luciano*, nato il 15/11/1924, Studente, giovane dell'Azione Cattolica e cresciuto all'Associazione Costone. Andò alla macchia tra i primi, a costituire il nucleo partigiano originario della "Spartaco Lavagnini", sul Monte Quio, vicino a Monticiano (Siena). Fu riconosciuto partigiano per il periodo 15/11/1943 – 15/01/1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. *Marsili Luigi*, "Prudore", nato il 29/11/1924 a Montopoli Val d'Arno (Pisa) e residente a Certaldo (Firenze). Antifascista, figlio di operai e barbiere. Soffriva molto il solletico, per questo era soprannominato "Prudore", che poi diventò il suo nome di battaglia. Riconosciuto partigiano della brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini" dal 04/11/1943 al 15/01/1944.

Descrizione sintetica

Luciano Panti venne ferito nel corso di una imboscata da parte di militi della GNR, moriva per le ferite non curate dopo la cattura. Secondo quanto disse il padre Carlo, il figlio fu fatto seppellire senza onoranze funebri e senza fiori.

Insieme a Panti era presente Luigi Marsili che rimase subito ucciso. Marsili fu il primo partigiano caduto in terra senese.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

644. Comando Provinciale della GNR, reparto di milizia speciale detto de "La Casermetta".

Nomi:

1. *Chiurco Giorgio Alberto*. Capo della Provincia di Siena. Processato nel dopoguerra.
2. *Alducci Aldo*. Latitante per il processo del dopoguerra.
3. *Broggi Renato*. Processato nel dopoguerra.
4. *Chini Marino*. Processato nel dopoguerra.
5. *Lombardini Nello*. Processato nel dopoguerra.
6. *Noè Alberto*. Processato nel dopoguerra.
7. *Sozzi Otello*. Processato nel dopoguerra.
8. *Tenti Benito*. Processato nel dopoguerra.
9. *Tiburni Lorenzo*. Processato nel dopoguerra.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Nei procedimenti penali della Corte di Assise di Siena nel dopoguerra tra i vari capi di accusa a carico di numerosi ex appartenenti alla RSI vi era anche quello riguardante i morti di Rigosecco.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Asilo Monumento di Siena, Lapide ai cittadini senesi caduti nella lotta contro il fascismo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Commemorazioni annuali da parte dell'ANPI e delle Amministrazioni di Montalcino e Certaldo.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- ANPI Siena (a cura di), *Criminali alla sbarra. Il processo di Montemaggio*, La Poligrafica, Siena, 1948.
- Smeraldo Amidei, *Infamia e Gloria in terra di Siena*, Cantagalli, Siena, 1945.
- Claudio Biscarini, Gino Civitelli, *Rigosecco 1944. Un episodio di lotta partigiana*, Nuova Immagine Editrice, Siena, 2005.
- Piero Ciabattini, *Siena fra la scure e la falce e martello. Cronaca e memorie dal 1926 al 1950*, O. Mori A.G. Ticci, Sovicille, 1991.
- Achille Mirizio, *Per la religione e per la Patria. Chiese cattoliche a Siena dalla Conciliazione al Centrosimo*, Protagon Editori Toscani, Siena, 2003.
- Alessandro Orlandini, Giorgio Venturini, *I giudici e la Resistenza. Dal fallimento dell'epurazione ai processi contro i partigiani*, La Pietra, Milano, 1983.
- Alessandro Orlandini, (a cura di), *La nascita della democrazia nel senese. Dalla liberazione agli anni '50, Atti del convegno di Colle Val d'Elsa 9/20 febbraio 1996*, Regione Toscana-ASMOS, Firenze, 1997.
- Roberto Rosa (a cura di), *Le stagioni del Costone. Storia, protagonisti e testimonianze di un secolo di vita del Ricreatorio PIO II in Siena*, Luca Betti Edizioni, Siena, 2011.
- Corriere di Siena, 26 aprile 2012.
- Il Giornale del Mattino, 15 gennaio 1964.

- La Nazione Italiana, Cronaca di Siena, 25 gennaio 1948.
- La Nazione Italiana, Cronaca di Siena, 11 novembre 1947.
- La Nazione del Popolo, Cronaca di Siena, 18 dicembre 1946.
- La Voce Del Popolo, 19 gennaio 1946.
- Rinascita, settimanale, Siena, 15 marzo 1945.
- Unità e Lavoro, Settimanale della Federazione comunista senese, 19 marzo 1946.

Fonti archivistiche:

ANPI Siena, elenco dei partigiani riconosciuti, caduti, feriti, della brigata d'assalto Garibaldi "Spartaco Lavagnini".

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

- Nel 1946 ci fu una polemica giornalistica legata al fatto che il Panti fosse o meno diventato comunista. Il padre scrisse infine una lettera a "Unità e lavoro", dichiarando di ritenere che il figlio, "negli ultimi tempi della sua vita, si fosse orientato verso il comunismo: pur mantenendo la purezza dei suoi sentimenti cristiani."
- Ciabattini nel suo libro "Siena fra la scure e la falce e martello. Cronaca e memorie dal 1926 al 1950" contestò il fatto che venne lasciato morire.
- Sempre secondo il Ciabattini il padre era capo squadra della MVSN, fatto smentito dal padre. Infatti dopo il 10/06/40 fu richiamato nella Milizia territoriale a Pistoia per 11 mesi, poi fu arruolato nell'UNPA "perché disoccupato" e fu assegnato, successivamente, quale sergente istruttore, ad un reparto della milizia universitaria a Siena. Nel giugno 1943 si arruolava volontariamente nella Croce Rossa italiana e, nell'ottobre 1943, era messo in congedo per malattia.

VI. CREDITS

GIULIETTO BETTI, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi fasciste e naziste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.